

Le azioni previste

1.1 Osservazione delle situazioni di disagio o temuta fragilità a cura di personale specializzato. Consulenze Sanitarie specifiche (Psicologo, Neuropsichiatra, Logopedista)

Descrizione - Predisposizione schede osservative individuali e di classe per valutare trimestralmente lo sviluppo del minore in relazione al contesto educativo in cui avviene l'osservazione seguendo gli stadi che regolarmente i bambini attraversano a seconda della loro fascia di età.

1.2 Intervento di consulenze educative/sanitarie e da parte di personale insegnante

Descrizione - Intervento di consulenza educativa/sanitaria dove richiesto ed eventuale stesura di un progetto specifico che comprenderà il minore e il suo "gruppo classe".

1.3 Creazione laboratori e gruppi di lavoro in orario intra scolastico

Descrizione - Creazione laboratori e gruppi di lavoro in orario intra scolastico per gruppi classe di 25 alunni suddivisi in due gruppi per svolgere un lavoro più accurato.

1.4 Assistenza educativa scolastica specialistica aggiuntiva anche su minori non certificati

Descrizione - Gli alunni interessati avranno un Piano educativo individualizzato che mirerà a sviluppare e potenziare particolari aree che in quel minore risultano più fragili, utilizzando approcci che coinvolgano l'intero gruppo classe, e sarà necessario coinvolgere da subito i genitori favorendo una partecipazione consapevole e relazionale al Piano educativo.

2.1 Linguaggi dell'arte: laboratori per l'inclusione nelle scuole dell'infanzia

Descrizione - Laboratori che mirano a trasformare i nostri spazi creativi, in spazi di relazioni, inclusivi e in continuo movimento perché mossi da nuovi punti di vista e di espressione.

2.2 Laboratori espressivi e di educazione emotiva nei nidi e nelle scuole dell'infanzia

Descrizione - Si proporranno nelle scuole dell'infanzia laboratori interculturali di educazione socio-affettiva e sul lessico emotivo ed interventi abilitativi condotti da professionisti della cura in ambito evolutivo e da esperti di prima infanzia.

3.1 Mediazione interculturale tra famiglie straniere e servizi per l'infanzia

Descrizione - Elaborazione di una "cassetta degli attrezzi" con strumenti e dispositivi informativi che possano contribuire a rendere i Servizi Educativi il più possibile inclusivi e accoglienti per l'utenza multiculturale.

3.2 Percorsi formativi destinati al personale dei servizi educativi per la mediazione interculturale tra famiglie straniere e servizi per l'infanzia.

Descrizione - Formazione per insegnanti ed educatori per apprendere strumenti di riflessione utili alla comprensione della realtà multiculturale, presupposto per creare una cultura dell'accoglienza e partecipare ai processi trasformativi in atto, per poter condividere visioni, linguaggi e strumenti di gestione delle problematiche connesse all'interculturalità.

3.3 Consulenze al personale educativo per la mediazione interculturale tra famiglie straniere e servizi per l'infanzia

Descrizione - Percorsi di consulenza alle équipe educative per sostenere e rafforzare gli operatori della fascia 0-6 anni

3.4 Mediazione interculturale tra famiglie straniere e servizi per l'infanzia

Descrizione - Incontri per superare le difficoltà con i singoli bambini e con le famiglie, portatrici di conoscenze e di modelli educativi differenti, con logiche di funzionamento che sono distanti dalla realtà italiana.

4.1 Ampliamento orario ludoteche

Descrizione - Ampliamento dell'orario di apertura delle ludoteche per i bambini 0/6 anni al mattino e nel pomeriggio per promuovere la socializzazione e favorire lo scambio generazionale e l'interculturalità, nelle aree di maggiore concentrazione di situazioni di esclusione .

4.2 Ampliamento dell'apertura dei servizi integrativi

Descrizione - Ampliamento dell'orario di apertura delle ludoteche per i bambini 0/6 anni al mattino e apertura straordinaria di servizi in giorni di chiusura per favorire la conciliazione tempi di vita /lavoro nelle aree di maggiore concentrazione di situazioni di esclusione.

5.2 Accompagnamento ai servizi per famiglie fragili

Descrizione - La peer education è una metodologia che fa dell'attività di prossimità il mezzo attraverso il quale coinvolgere destinatari specifici. L'attività prevede tre fasi: l'individuazione del gruppo delle "mamme di comunità"/educatrici pari; la formazione del gruppo attraverso incontri di confronto e dialogo condotti da un esperto di dialogo interculturale e dal coordinatore dell'attività; la realizzazione di azioni di peer education.

5.3 Accompagnamento ai servizi per famiglie fragili

Descrizione - Accompagnamento ai servizi per i bambini Rom attraverso il coinvolgimento delle madri, favorendo l'accesso e la frequenza alla filiera educativa dei minori ROM e delle loro famiglie.

5.4 Accompagnamento ai servizi per persone fragili Circostrizione 3 e 6

Descrizione - Saranno attivati 2 spazi di sostegno e ascolto rivolti a famiglie italiane e straniere durante gli orari di apertura delle attività "Genitori e Figli" (Circostrizione 3) e "Spazio Gioco Multiculturale" (Circostrizioni 3 e 6).

6.1 Promozione di rete per l'empowerment delle famiglie

Descrizione - Il Centro per le Relazioni e le Famiglie è un servizio della Città di Torino che coinvolge l'ASL Città di Torino, la Rete dei Centri di ascolto ed i Consulenti familiari privati, che offre attività di consultazione, mediazione e consulenza.

6.2 Sostegno alla genitorialità

Descrizione - Verranno promosse reti informali e di mutuo aiuto tra famiglie finalizzate sia a favorire il confronto e la condivisione di esperienze di cura dei bambini in un'ottica di apprendimento e arricchimento reciproco sia a sviluppare forme di condivisione e scambio di beni e vicendevole supporto.

6.3 Programma Fenix per il potenziamento cognitivo e motivazionale dei bambini in affido

Descrizione - L'attività si rivolge ai bambini in affido familiare, in quanto si tratta di una popolazione particolarmente fragile. Occorrono interventi mirati, in particolare, a favorirne il successo scolastico.

7.1 Consulenza Educativa Domiciliare

Descrizione - Intervento educativo domiciliare in favore di bambini 0-5 anni con disabilità certificata, complementare o integrativo al servizio nido/scuole infanzia.

7.2 Consulenza Educativa Domiciliare – Disabilità, fragilità sociale e sostegno alla genitorialità

Descrizione - Intervento educativo domiciliare in favore di bambini 0-5 anni con disabilità certificata, complementare o integrativo al servizio nido/scuole infanzia.

8.1 Primo hub famiglie di sostegno alla creazione di spazi "leggeri" di cura e conciliazione

Descrizione - Saranno proposti spazi di relazione e mutuo aiuto per famiglie, con attenzione alle fragilità sociali e/o relazionali, nel territorio di Torino Nord e Sud, aventi come fulcro rispettivamente il Centro Arcobaleno e il Centro Bambini e genitori.

8.2 Secondo hub famiglie di sostegno alla creazione di spazi "leggeri" di cura e conciliazione

Descrizione - All'interno dei centri "Genitori e Figli" (Circ.3) e "Spazio Gioco Multiculturale" (Circ.3/Circ.6) saranno organizzati laboratori pre-professionali e di italiano dedicati a genitori stranieri. Parallelamente saranno organizzati laboratori ludici per bambini/e stranieri 0 - 6 anni che non hanno accesso ai nidi, con l'obiettivo di creare un luogo a valenza educativa e formativa.

9.1 Reti territoriali e sostegno alla neo genitorialità

Descrizione - In raccordo con il Centro Relazioni e Famiglie, gli Hub Famiglie e i servizi pubblici di tutela materno-infantile (ASL Città di Torino), si avvieranno interventi capillari e specifici su tutto il territorio cittadino, operando attraverso la figura di un educatore che faciliti la costruzione e l'implementazione di reti a partire dalle risorse già esistenti.

9.2 Sostegno e promozione delle famiglie

Descrizione - Si intende mettere in rete e costruire interventi flessibili e diversificati che possano originare progetti nell'ottica del protagonismo dei nuclei familiari, partendo dalle risorse espresse, non solo diventando soggetti del loro cambiamento, ma anche attori attivi di pratiche di solidarietà.

10.1 Personalizzazione dell'intervento inclusivo- nidi e scuole infanzia

Descrizione - Attuare progetti di intervento diversificato su bambini disabili inseriti nei nidi e scuole infanzia comunali, potenziando il lavoro di rete tra famiglia-scuola- servizi.

10.2 Formazione sui Disturbi Pervasivi dello Sviluppo- nidi e scuole infanzia

Descrizione - Trattamento integrato rivolto a bambini con disturbo dello spettro autistico comprende le attività educative condotte a scuola.

10.3 Sostegno all'inclusione nei nidi e nelle scuole dell'infanzia per bambini con disabilità certificata e sostegno alle famiglie con bambini disabili nella fascia d'età 0/6 anni

Descrizione - Percorsi terapeutici per minori e famiglie ove se ne individuino l'esigenza verranno attivati percorsi di presa in carico psicologica rivolti a famiglie e minori, volti a sostenere l'inclusione nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di bambini con disabilità certificata e a sostenere la genitorialità, "ripristinare" il legame familiare a seguito di percorsi di ricongiungimento, definire ed affrontare situazioni di sofferenza e disagio.

10.4 Sportello Parent Training per i genitori, gli operatori, gli insegnanti e i volontari che ruotano attorno ai bambini con disturbi di ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)

Descrizione - Sportello di aiuto rivolto ai genitori che possono così ricevere tutte le informazioni utili per sostenere i propri figli. Sarà aperto una volta ogni 15 giorni per 2 ore per 10 mesi e gestito da personale specializzato e da volontari.

10.5 Comunicazione aumentativa alternativa. Sportello di ascolto per fornire un punto di orientamento, di consulenza e didattico

Descrizione - Sportello di Comunicazione Aumentativa "C.A.A.iutiamo" mirato a fornire un aiuto alle insegnanti e agli operatori che lavorano con bambini con grave disturbo della comunicazione.

10.6 Laboratorio di psicomotricità

Descrizione - Laboratorio incentrato sul complesso delle interazioni tra funzioni di ordine motorio, sensoriale e cognitivo rivolto ai bambini in età evolutiva.

10.7 Laboratorio tiflodidattico e alfabetizzazione emotiva

Descrizione - laboratorio di produzione di materiale tiflodidattico e libri tattili per bimbi e adolescenti ciechi e ipovedenti e un laboratorio di alfabetizzazione emotiva per bimbi sordi, sportello di accoglienza e prestito del materiale per non vedenti e laboratorio di alfabetizzazione emotiva.

10.8 Genitori Peer

Descrizione - I genitori con figli disabili devono acquisire, pena il protrarsi dell'ospedalizzazione del loro nato, competenze para-infermieristiche che li mettono in condizione di medicare, aspirare, togliere e mettere sondini e monitorare sofisticate apparecchiature.

11,3 Comunicazione

Descrizione - Predisposizione e gestione strumenti "on line", elaborazione di un piano di comunicazione e diffusione on line, gestione degli strumenti previsti (compresi backup e sicurezza), report sulle attività svolte. Verifica e coordinamento dei contenuti. Organizzazione di eventi e materiale informativo cartaceo. Progettazione, organizzazione contenuti evento, criteri di diffusione.

11.1 Coordinamento

Descrizione - Costruzione della cabina di regia composta da un rappresentante per partner. Organizzazione delle attività, predisposizione del piano operativo, preparazione e gestione delle riunioni, analisi dei dati e costruzione dei report, gestione del personale e degli eventuali subappalti, rendicontazione, gestione, suddivisione e distribuzione del budget.

11.2 Monitoraggio

Descrizione - Predisposizione del piano di monitoraggio, attuazione delle attività di monitoraggio, analisi dei dati, produzione dei report, partecipazione agli organi di coordinamento.

11.4 Valutazione

Descrizione - Attività di valutazione dell'impatto a cura di Fondazione Giovanni Agnelli.